Periodico di informazione a cura di
Confagricoltura del Trentino e Associazione Contadini Trentini

L'Agricoltore trentino

Da Vaia alla siccità:
cinque anni di difficoltà.

Legge di bilancio 2023

Contrasto alla diffusione
della flavescenza dorata

Febbraio 2023
N.1

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/TN

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- Un migliore accesso al credito;
- Una migliore intermediazione con le banche;
- Consulenza finanziaria di elevata qualità;
- Assistenza sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI

Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici
info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web
www.cooperfidi.it

NOI LA PENSIAMO COSÌ

2 Da Vaia alla siccità: cinque anni di difficoltà

PRIMO PIANO

3 Vino, Confagricoltura: contro la flavescenza dorata servono strategia, ricerca e risorse

4 Giovedí 23 marzo 2023: elezioni del Consorzio Trentino di Bonifica

6 Spreco alimentare, Confagricoltura: dialogo e impegno comune per informare, educando al consumo

7 Siccità, Confagricoltura: necessario un piano d'azione per evitare gli sprechi e far fronte ai cambiamenti climatici

NOTIZIE ANPA

8 Rinnovo delle pensioni 2023

APICOLTORI DEL TRENTINO

10 L'eccellenza del miele trentino

FIORI DEL TRENTINO

12 Grande successo per il convegno "Sfide ed opportunità per la floricoltura"

14 Al via la proposta formativa per operatori del settore florovivaistico "Tecniche di confezionamento piante"

FORMAZIONE

16 I prossimi corsi in programma

LEGGI, LAVORO E FISCO

18 Legge di bilancio 2023 Principali novità fiscali per le aziende agricole

20 Le novità fiscali per le famiglie

21 Prelazione sul riaffitto. Importanti novità interpretative

24 Superbonus al 110%

25 Agevolazioni per le produzioni vegetali. Rinnovo di impianti frutticoli

ULTIME DAL CAA

26 Danni da siccità

26 Comunicazione annuale consumo gasolio per autotrazione

28 Ristrutturazione del vigneto

28 Richiesta nuove autorizzazioni viticole

29 Pai 2023

30 *Notizie giuridiche*

32 *Notizie dalla Fondazione Mach*

34 *A tavola con i prodotti trentini*

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - **NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES** - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it Orario: lunedì - mercoledì - venerdì ore 8.30 - 12.30 / martedì e giovedì ore 8.30-12.30 e 13.30 alle ore 16.30

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

ROVERETO Via G. Segantini, 14 - angolo via Halbherr - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 - rovereto@confagricolturatn.it
Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

I NOSTRI RECAPITI

ARCO presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00.
AVIO presso Comune di Avio - piano terra - Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.
CEMBRA presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.
GIOVO presso la Cassa Rurale di Verla - Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.
PERGINE VALSUGANA Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - **Dir. resp.: Diego Coller**
Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertano i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Foto copertina: Maura Alati

Referente editoriale: Diego Coller
Direttore: Lorenzo Gretter
Responsabile redazione: Clizia Pederzolli
In redazione:
Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace
Per inserzioni pubblicitarie:
Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Confagricoltura del Trentino

confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social

Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

Da Vaia alla siccità: cinque anni di difficoltà.

di Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino

Sono ormai alcuni anni che stiamo vivendo annate estremamente complicate che hanno avuto inizio con la tempesta Vaia, una tragedia naturale che ha causato danni devastanti nelle nostre valli, fino ad arrivare al problema siccità, alla guerra e all'impennata dei costi energetici e delle materie prime, in particolare per chi deve produrre.

La contrazione dei consumi dei prodotti alimentari degli ultimi mesi, mai riscontrata precedentemente, preoccupa l'agricoltura per il 2023. Nonostante un ridimensionamento degli aumenti dei costi per l'energia e per l'acquisto di prodotti fitosanitari e per la zootecnia aumenti dei mangimi, si registra un'ulteriore riduzione dei consumi che potrebbe creare nuove tensioni sull'aumento dei prezzi di molti prodotti alimentari.

Inoltre il 2022 è stato caratterizzato da forte siccità e gli agricoltori hanno dovuto triplicare gli interventi irrigui per garantire un'adeguata qualità delle produzioni frutticole e viticole. La preoccupazione nei confronti dei cambiamenti climatici è alta, in particolare per le mancate precipitazioni. La neve in montagna è da sempre il serbatoio naturale per la stagione (primaverile ed estiva), ci auguriamo che nella parte rimanente di questa stagione possa piovere e nevicare di più, per non dover affrontare criticità come quelle dell'anno scorso.

Il conflitto in Ucraina poi continuerà ad influenzare i mercati, anche se stiamo tornando lentamente ad una normalità di prezzi per le materie prime.

Ma come fronteggiare tutto questo? Investendo in tecnologia e dare voce alla scienza e alla ricerca sui temi che riguardano il miglioramento della tecnologia in agricoltura. Guardando al futuro, migliorare e crescere, con l'innovazione in campo genetico che rappresenta l'apripista per questa epoca.
La tecnologia digitale - hanno ribadito i relatori di un recente convegno della FEM - è applicabile a contesti come quello trentino grazie alle integrazioni di sensoristica, immagini satellitari e modellistica previsionale. Se tutti questi elementi sono legati con un approccio di sistema, grazie ai tecnici presenti sul territorio e l'integrazione con l'industria, questo passaggio verso la digitalizzazione è possibile. Un tema attuale e stimolante quello dell'agritech, al centro dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico alla FEM, con l'obiettivo di favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici, la riduzione dell'impatto ambientale nell'agrifood, lo sviluppo delle aree agricole marginali, la sicurezza alimentare, la tracciabilità e la tipicità delle filiere. In un momento storico nel quale i cambiamenti climatici sono troppo repentini, la velocità di adattamento si rivela fondamentale. L'agricoltura non ha tempo, i problemi arrivano veloci e la Pac 2023 pone imposizioni che sono dietro angolo. Ci dovremo adattare a regole senza elementi per compensare.
"Si sta definendo un'economia completamente diversa, con regole dettate da una nuova dimensione della globalizzazione e da un diverso legame tra alimentazione, cibo e salute". Cambiamenti, davanti ai quali "le aziende agricole italiane si stanno dimostrando, ancora una volta, la colonna portante del Paese", scrive Massimiliano Giansanti, in merito ai nuovi modelli di sviluppo agricolo. Modelli che ritroviamo tra le 2.800 imprese intervistate dall'indagine Agricoltura100, e tra le vincitrici del bando Coltiviamo Agricoltura Sociale.
L'augurio per questo anno è che la guerra finisca il prima possibile, sia per le conseguenze umanitarie, sia per quelle sui mercati. C'è bisogno di un'agricoltura forte, perché laddove il settore primario è forte, l'intera economia del Paese è forte.

Vino, Confagricoltura: contro la flavescenza dorata servono strategia, ricerca e risorse

Interventi coordinati a livello nazionale, investimenti in ricerca scientifica e risorse economiche a sostegno delle imprese vitivinicole. Sono le richieste che Confagricoltura fa al governo e al ministro dell'Agricoltura e Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, per il contrasto alla diffusione della Flavescenza dorata, una delle malattie epidemiche più gravi che interessano il comparto vitivinicolo. Davanti alla diffusione di questa fitoplasmosi, che ha registrato negli ultimi due anni una preoccupante accelerazione, la Confederazione chiede che venga finalmente messa a punto una strategia di interventi uniformi per tutto il territorio nazionale alla quale gli enti competenti partecipino in modo coordinato e con la condivisione delle proprie iniziative.

Tale strategia deve essere operativa al più presto. Al riguardo, il fondo istituito dal ministero dell'Agricoltura nella legge di Bilancio 2023 che prevede una dotazione di 1,5 milioni di euro per il 2023 e altri 2 milioni per il prossimo anno, è insufficiente. Bisogna trovare le risorse economiche necessarie sia per finanziare gli interventi di selezione delle piante sintomatiche, sia per ristorare i viticoltori che stanno affrontando alti costi per l'estirpazione dei vigneti compromessi dalla malattia.

"Bisogna riconoscere all'attuale giunta che aveva già preso dei provvedimenti per quanto riguarda gli estirpi – dichiara Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino - inoltre anche Consorzio Vini e FEM è da anni che organizzano monitoraggi dei vigneti per segnalare le piante da estirpare, ma solo con ulteriori risorse si potrà accelerare l'ottenimento dei risultati richiesti. Ben vengano le risorse messe a disposizione, ma come abbiamo potuto vedere negli interventi fatti a livello provinciale condividiamo che i fondi non siano sufficienti e riteniamo soprattutto che gli sforzi debbano andare principalmente nella ricerca di strumenti di lotta per combattere la diffusione di questa gravissima patologia."

L'allarme tra le aziende agricole è molto alto perché la diffusione della malattia oggi minaccia le principali produzioni di Piemonte, Toscana, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, che hanno infatti registrato e segnalato, proprio di recente, nuovi focolai.

Per Confagricoltura è urgente intervenire per interrompere la diffusione della Flavescenza dorata per tutelare e sostenere un comparto, quello vitivinicolo, che nel 2022 ha raggiunto gli 8 miliardi di euro di esportazioni, con una crescita rispetto all'anno precedente del 12%

Giovedí 23 marzo 2023: elezioni del Consorzio Trentino di Bonifica

Il Consorzio Trentino di Bonifica svolge un'importante funzione nel campo della sicurezza idraulica e della protezione civile se si pensa che nel territorio di sua competenza, da Roverè della Luna fino a Borgo Sacco, insistono oltre 200.000 persone, corrispondenti a circa il 40% degli abitanti della provincia di Trento. All'interno di un perimetro di 18.000 ettari, una capillare attività di bonifica, pompaggio dell'acqua in eccesso dalle campagne, laminazione dei canali e dei corsi d'acqua confluenti nel fiume Adige e manutenzione delle infrastrutture ha consentito negli anni di garantire la sicurezza idraulica anche in occasione di eventi alluvionali e di forte intensità. Dell'attività di bonifica e protezione civile ne hanno beneficiato la popolazione residente e le realtà produttive, industriali, artigianali, del settore del terziario e dell'agricoltura dislocate nella grande vallata dell'Adige.

I risultati di questi interventi sono oggi rappresentati dai 29 impianti idrovori collocati sull'asta del fiume, dai 170 chilometri di fosse e canali di bonifica e dai 30 chilometri di strade poderali che fanno del CTB, ente di diritto pubblico riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento, un soggetto protagonista delle politiche pubbliche di sviluppo e sicurezza del territorio.

Salvaguardia della risorsa idrica

A queste importanti funzioni si è aggiunta recentemente quella relativa alla razionalizzazione della risorsa idrica nell'ambito delle attività di miglioramento fondiario che hanno spinto il Consorzio all'approntamento di diverse iniziative di carattere privatistico ed indipendenti dalle attività di bonifica nel campo dell'irrigazione. In risposta alle sfide indicate dalle modificazioni climatiche e dalla necessità di preservare le risorsa idrica, il Consorzio ha così avviato una serie di progetti attingendo alle risorse del PSRN per 10, 4 milioni di euro che verranno investiti su una superficie di 700 ettari in valle dell'Adige e alle risorse del PNRR, con altri 10,8 milioni di euro che verranno investiti in Valle di Gresta per un progetto di miglioramento della rete idrica civile, dell'irrigazione a scopi agricoli e di protezione dell'ambiente dal rischio di incendi.

A tutto questo si aggiungerà un importante finanziamento previsto dalla legge nazionale N° 178 concernente le attività di irrigazione che ammonta a circa 10,9 milioni di euro che verranno investiti nelle campa-

gne lungo l'asta dell'Adige per l'ammodernamento e l'estensione della rete idrica attraverso impianti di ultima generazione.
Un ultimo tassello dell'impegno ambientale è rappresentato infine dall'apertura dell'innovativo impianto di lavaggio a circuito chiuso realizzato nella zona della piana rotaliana che costituisce un esempio, primo del suo genere, di buona pratica a livello nazionale. Si tratta di un impianto che assicura il recupero e depurazione delle acque di lavaggio delle attrezzature utilizzate negli interventi di difesa delle colture con evidenti benefici ambientali e nel pieno rispetto delle attività delle imprese agricole.

Il ruolo fondamentale della manutenzione

Gli interventi di manutenzione portati avanti dal Consorzio nel campo della bonifica sono considerati di rilevanza pubblica e beneficiano in parte di un finanziamento provinciale, mentre la parte restante viene coperta dagli stessi consorziati secondo una quota ripartita in base a criteri di equità e di beneficio calcolata sulla base del "Piano di classifica" approvato dalla Giunta provinciale di Trento. La rilevanza pubblica del Consorzio viene del resto confermata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento detiene la proprietà della rete dei canali di bonifica e delle strutture ad essa collegate, finanziandone per intero la realizzazione.
Il CTB è l'unico Consorzio di questo tipo operante in provincia di Trento.

Il voto, espressione di democrazia e responsabilità

Il 23 marzo si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio alle quali seguirà l'elezione del Presidente.
Data la rilevanza pubblica delle funzioni svolte dal Consorzio, è evidente che questo appuntamento elettorale rappresenta un evento della massima importanza sia per i processi democratici e partecipativi che legano la comunità al loro ambiente, sia per le tematiche relative alla sicurezza e alla protezione civile del territorio trentino.
Saranno pertanto chiamati alle urne i 5.066 consorziati appartenenti all'elenco degli aventi diritto al voto che risulta così composto:

Sezione 1:

Comprende i proprietari di immobili (terreni e fabbricati) agricoli ed extra agricoli

Agricoli: si dividono in due fasce corrispondente ai piccoli e ai grandi proprietari

Agricoli fascia 1: 2.775

Agricoli fascia 2: 364

Extra agricoli: sono i consorziati che possiedono la maggior parte della proprietà in ambito urbano

Urbani: 1.997

Sezione 2:

Comprende i legali rappresentanti dei comuni ricadenti anche in parte nel perimetro del Consorzio di Bonifica.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Il territorio gestito dal Consorzio è stato suddiviso in quattro Collegi elettorali che a loro volta, accorpati, vanno a comporre il Bacino Nord e il Bacino Sud separati dalla linea di demarcazione rappresentata dal torrente Avisio.
Il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà pertanto formato da **13 componenti:**

9 Consiglieri vengono eletti nella Sezione 1:

- 4 del comparto agricolo nel Bacino Nord
- 4 del comparto agricolo nel Bacino Sud
- 1 consigliere per il comparto urbano

3 Consiglieri eletti nella Sezione 2:

- Rappresentano i Comuni di entrambi i Bacini

1 Consigliere di nomina provinciale

Nelle settimane successive al 23 marzo il nuovo CdA nominerà il Presidente, che potrà proseguire con impegno nell'opera di realizzazione di nuovi progetti in favore di un'agricoltura moderna e di qualità.

Spreco alimentare, Confagricoltura: dialogo e impegno comune per informare, educando al consumo

Confagricoltura, anche attraverso le proprie imprese, è in prima linea nella lotta agli sprechi alimentari. Viviamo il più grande paradosso del nostro tempo. La popolazione mondiale ha superato otto miliardi e le aree del pianeta in emergenza fame sono sempre più ampie. In contrapposizione l'Oms rileva che, nel mondo, il 39% dei maggiorenni è in sovrappeso, mentre il 13% è obeso. La perdita e lo spreco di cibo implicano, inoltre, una pressione sull'ambiente e sulle risorse naturali utilizzate per produrlo, che può e deve essere evitata.

Secondo gli ultimi dati emersi dallo studio condotto dell'Osservatorio Waste Watcher International stiamo diventando più virtuosi rispetto all'anno precedente perché distruggiamo il 12% in meno, che si traduce in un valore complessivo pari a 6,48 miliardi di euro. Meno brave sono le coppie senza figli, più attente quelle con figli. Continuiamo però a sprecare quasi mezzo chilo di cibo a persona a settimana, in particolare frutta, pane, insalata, verdure, aglio e cipolle. Molti sono prodotti che provengono direttamente dall'agricoltura. Un controsenso per un settore che non spreca – sottolinea Confagricoltura - perché fa naturalmente propri concetti e pratiche come il recupero, il riutilizzo e la creazione di sistemi diffusi di economia circolare. Anche in fatto di prevenzione, è fondamentale che i virtuosismi produttivi dei nostri agricoltori siano conosciuti e spiegati ai consumatori e alle giovani generazioni.

Come settore – sottolinea Confagricoltura - abbiamo di fronte delle sfide importanti da vincere come quella di garantire cibo sano ad una popolazione mondiale in continua crescita. Fondamentale, in questo caso, è la tecnologia e gli strumenti applicati all'agricoltura per permettere maggiori produzioni preservando le risorse naturali. In questo campo, per combattere lo spreco alimentare il ruolo della ricerca è fondamentale. Si potrà lavorare sulla durata e la conservazione degli alimenti, sui packaging innovativi.

Occorre puntare su stili di vita e consumi alimentari più sani e consapevoli, oltre ad acquisire maggiore coscienza sul ruolo che ognuno può avere nella riduzione dello spreco e nel contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento alimentare. In questa operazione di educazione al consumo - conclude l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - è necessaria la collaborazione e il dialogo tra le filiere direttamente impegnate nel processo produttivo, le organizzazioni di rappresentanza, le istituzioni, ma anche le scuole, le università e i consumatori.

Siccità, Confagricoltura: necessario un piano d'azione per evitare gli sprechi e far fronte ai cambiamenti climatici

Le fotografie scattate da un satellite dell' Agenzia Spaziale Europea certificano la secca dei fiumi e dei laghi in Italia. Se lo scorso anno si parlava di siccità e di eventi climatici eccezionali che in passato capitavano nell'arco di un decennio, il 2023 presenta con largo anticipo un quadro molto preoccupante.
E' quanto afferma Confagricoltura sul quadro che si sta delineando con evidenza in questi giorni: in Piemonte la crisi idrica ha raggiunto livelli tali da obbligare alcuni Comuni all'invio di autobotti per l'uso potabile.
Il lago più grande lago italiano, il Garda, è ai minimi storici.
Secondo Terna, la crisi idrica ha ridotto la produzione di energia idroelettrica del 37,7% nel 2022, e a dicembre è stato registrato -18,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
L'allarme, insomma, è già rosso. Gli agricoltori - evidenzia la Confederazione - sono i primi a segnalare e a subire le conseguenze della mancanza di acqua, che colpisce tutta l'Italia e gran parte dell'Europa. Alcuni comparti produttivi ne hanno risentito moltissimo.
Il riso, ad esempio, nel 2022 ha perso 23.000 ettari soltanto nella Lomellina, 3.000 nel Novarese. I risicoltori, anche a causa dell'aumento dei costi dei fertilizzanti, dei principi attivi e per l'essiccazione, hanno abbandonato 9.000 ettari di riso, passando a coltivazioni come soia, girasole, mais. Una scelta dettata proprio dai cambiamenti climatici.
Confagricoltura chiede un piano d'azione su più fronti, che sappia far fronte alle emergenze e guardare al futuro, alla luce dei cambiamenti climatici in atto. Occorre intanto rinnovare le infrastrutture, pensare un nuovo piano sugli invasi, ridisegnare l'intera rete per evitare le attuali perdite d'acqua.
Poi occorre insistere sull'innovazione, strettamente connessa alla produttività. La siccità ha cambiato i parametri colturali con conseguenze economiche importanti sulle imprese e sul tessuto produttivo. Per il settore primario, l'Agricoltura 4.0 porta indubbi vantaggi economici e ambientali, poiché riduce gli sprechi.

Rinnovo delle pensioni 2023

Si rende noto che l'Inps con circolare nr. 135 del 22 dicembre 2022 ha provveduto ad aggiornare gli importi dei trattamenti previdenziali ed assistenziali sui quali influisce la rivalutazione di perequazione automatica annuale , fissando i seguenti indici di rivalutazione:

• **Anno 2022: l'indice di rivalutazione definitivo** è stato pari a **+1,9%** - il provvisorio era 0,0% - e come previsto dall'art. 21 del D.L. 115/2022 "Aiuti bis" il previsto conguaglio per l'anno 2021 è stato anticipato al 1° novembre 2022 (cfr. Circolare Enapa n. 14 del 29 ottobre 2022) .

• **Anno 2023: l'indice di rivalutazione provvisorio** è risultato pari a **+7, 3%**.

• ***IMPORTI PROVVISORI DEI TRATTAMENTI PIÙ COMUNI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023***

• Trattamento minimo:
€ 563,74 (mensili) | **€ 7.328,62** (annui)

• Assegno Sociale
€ 503,27 (mensili) | **€ 6.542,51** (annui)

• Pensioni Sociali
€ 414,88 (mensili) | **€ 5391,88** (annui)

CHIARIMENTO INPS: Al fine di evitare la corresponsione di somme potenzialmente indebite, la rivalutazione è stata attribuita in misura pari al 100% a tutti i beneficiari il cui importo cumulato di pensione sia compreso nel limite di quattro volte il trattamento minimo in pagamento nell'anno 2022 (pari a 2.101,52 euro). Per i pensionati il cui trattamento pensionistico cumulato è superiore al predetto limite, la rivalutazione sarà attribuita sulla prima rata utile al momento dell' approvazione della norma indicata.

Legge di bilancio 2023 - legge n. 197 del 29 dicembre 2022

PENSIONE ANTICIPATA FLESSIBILE - QUOTA 103
art. 1, commi 283 – 285

In via sperimentale per il 2023 si può accedere alla ***P. Anticipata Flessibile QUOTA 103***.

Soggetti interessati: Iscritti AGO e forme Esclusive e Sostitutive gestite dall'Inps, Iscritti alla Gest. Separata (No ai già titolari di trattamento pensionistico a carico di una delle predette gestioni; No iscritti alle Casse Professionali; No personale Forze armate, Forze di polizia e di polizia penitenziaria, personale operativo Vigili del Fuoco e Guardia di finanza).

Requisiti: - Età - 62 anni; - Contribuzione – 41 anni.

Decorrenza - Finestra: per chi matura i requisiti dal 1° gennaio 2023 l'accesso a P. QUOTA 103 è altresì subordinato alle c.d. finestre mobili che sono pari a:

• 3 mesi per settore privato,
• 6 mesi settore pubblico e comunque non prima del 1° agosto 2023

Per chi è del settore privato e ha maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2022 la decorrenza della P. QUOTA 103 è dal 1° aprile 2023.

Per chi è del settore pubblico e ha maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2022 la decorrenza della P. QUOTA 103 è dal 1° agosto 2023; in questi casi si ricorda che la domanda di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con un preavviso di sei mesi.

Importo Massimo: Il trattamento di pensione anticipata flessibile QUOTA 103 è riconosciuto per un valore lordo mensile massimo non superiore a 5 volte il T.M. (2.818,70 euro). L'eventuale quota eccedente è riconosciuta al compimento del requisito anagrafico per la Pensione di Vecchiaia.

Cumulo dei Contributi: Come già previsto per P. Quota 100 e Quota 102, anche per Quota 103 è prevista la facoltà di cumulare i periodi assicurativi non

coincidenti nelle gestioni ammesse alla *P. Anticipata Flessibile QUOTA 103*.

Incumulabilità della P. Quota 103 con Redditi da lavoro: chi richiede la P. anticipata flessibile QUOTA 103 non può cumulare il trattamento pensionistico con redditi da lavoro dipendente o autonomo dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia. Fanno eccezione i redditi derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui.

Cristallizzazione dei requisiti: chi ha maturato i requisiti nel 2023 conserva la possibilità di andare in P. anticipata flessibile QUOTA 103 anche negli anni successivi.

Rinuncia a P. QUOTA 103: i lavoratori dipendenti - privati e pubblici – in possesso dei requisiti per la pensione anticipata flessibile QUOTA 103 hanno la facoltà di rinunciare e proseguire il rapporto di lavoro e di conseguenza potranno percepire in busta paga la quota dei contributi IVS a proprio carico.

APE SOCIALE
art. 1, commi 288 – 289

La Legge di Bilancio proroga l'applicazione sperimentale dell'APE SOCIALE a tutto il 2023.

Com'è noto l'Ape Sociale è una misura assistenziale che si rivolge ad una platea di soggetti in determinate e specifiche condizioni di legge.

L'Ape Sociale può essere riconosciuta con:

- 63 anni di età e 30 anni di contributi ai:

• Lav. in stato di disoccupazione,

• Invalidi con grado superiore o uguale al 74%;

• Soggetti che assistono da almeno sei mesi un convivente affetto da handicap.

- 63 anni di età e 32 anni di contributi ai:

• lavoratori rientranti nelle 32 figure professionali

OPZIONE DONNA
art. 1, commi 288 - 289

Fortemente modificata e ristretta la platea delle lavoratrici che nel 2023 potranno accedere al pensionamento anticipato con OPZIONE DONNA.

Requisiti: La normativa si rivolge alle **lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 siano in possesso di un'anzianità contributiva pari almeno a 35 anni, con età anagrafica di almeno 60 anni - età che si riduce di un anno per ogni figlio e nel limite massimo di 2 anni – e siano in una delle seguenti condizioni:**

a. assistano da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto 70 anni oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti (Caregiver familiari);

b. abbiano una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74% (accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile);

c. siano lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 29640. In questo caso, la riduzione di due anni del requisito anagrafico di 60 anni trova applicazione a prescindere dal numero di figli.

Decorrenza – Finestra: viene confermato quanto previsto nella previgente normativa con il conseguimento al diritto al trattamento pensionistico trascorsi:

• 18 mesi dalla maturazione dei requisiti per le lavoratrici autonome,

• 12 mesi dalla maturazione dei requisiti per le lavoratrici dipendenti.

Sistema di Calcolo: viene confermato il sistema di calcolo contributivo.

ANPA pensionati Confagricoltura

richiedi la tua Carta Servizi per usufruire di agevolazioni e convenzioni sottoscritte a livello nazionale e locale e accedere ad una serie di vantaggi e di sconti dedicati esclusivamente a Te.

L'eccellenza del miele trentino

"Il miele (...) nel Trentino viene in gran quantità e qualità (...). L'api lo raccolgono per lo più dai fiori campestri, e non poco si vagliono del formento nero, quando fiorisce." Così Michelangelo Mariani nelle sue cronache del Concilio di Trento datate 1673. E', questa, una delle più antiche testimonianze sul miele nella nostra provincia, uno dei prodotti del territorio in cui minore è la mediazione dell'uomo fra produzione e consumo. Per questo un miele di qualità è da sempre il riflesso di un ambiente naturale incontaminato. Per valorizzare l'oro delle api trentine l'Associazione Apicoltori Trentini collabora da anni con la Camera di Commercio di Trento nell'organizzazione iniziative di promozione e di divulgazione. Dal 9 all'11 febbraio 2023 a Palazzo Roccabruna è andata in scena una tre giorni di degustazioni e di eventi per approfondire la conoscenza del prodotto. Il 10 febbraio, in particolare, è stata l'occasione per gli apicoltori trentini di riunirsi in un seminario condotto da ospiti illustri quali la dott.ssa Lucia Piana (Piana Ricerca e Consulenza Srl) una dei massimi esperti del settore che ha parlato di promozione del miele e ha dato più di qualche spunto di strategie di promozione del prodotto, l'avv. Massimiliano Mazzini, vice segretario generale della Camera di Commercio di Modena, che ha portato l'esempio del miele di montagna degli appennini modenesi e il dott. Adriano Zanotelli, direttore dell'ufficio promozione della Camera di Commercio di Trento che ha portato l'esperienza dello sviluppo dei formaggi di malga e il loro riconoscimento quale prodotto di elevata qualità legata alla motangna. La discussione è stata introdotta dal Presidente dell'Associazione Apicoltori Trentini Marco Facchinelli, cui vogliamo citare qui un passaggio del suo intervento introduttivo:
"Da tempo l'Associazione Apicoltori Trentini ha po-

sto in essere diverse azioni finalizzate ad assegnare al miele il marchio "qualità del Trentino". Un percorso non facile che richiede alta professionalità, impegno e sinergie tra tutti gli attori coinvolti privati e pubblici. Ognuno di questi sono e saranno chiamati a impegnare energie per raggiungere un obiettivo comune: riconoscere al miele un proprio marchio ed una propria identità come miele di montagna paragonabile a quello già ottenuto anche da altri prodotti agricoli altamente legati alla nostra terra. L'auspicio è che questa iniziativa trovi un ampio riscontro anzitutto da parte dei produttori di miele trentini ai quali sarà chiesto di mettere in campo tutte quelle azioni e strategie necessarie per ottenere miele di montagna di qualità superiore. Parallelamente verrà chiesto un sincero impegno da parte dell'ente pubblico, come è stato fatto in verità anche per il passato, nel sostenere e favorire il percorso che oggi inauguriamo. Il riconoscimento di un disciplinare/protocollo, azioni appropriate di marketing e di promozione dei prodotti sono solo due degli ambiti rispetto ai quali chiediamo agli enti preposti il necessario supporto. Prima di chiudere questo mio breve intervento voglio ricordare a tutti un esempio di perfetta sinergia tra soggetti privati e pubblici che ha funzionato molto bene ed ha ottenuto importanti riconoscimenti. L'Associazione Apicoltori Trentini in stretta collaborazione con la CCIAA di Trento ha promosso e realizzato il concorso dei mieli del Trentino. Un'azione che ha permesso di far conoscere, in una vetrina di respiro nazionale, le eccellenze dei mieli di annata prodotti nella nostra Provincia. Partendo dalle basi di questo progetto oggi ci attendono nuove sfide e nuovi traguardi."

Su queste basi ha preso spunto la successiva discussione che si è conclusa con l'intervento del dott. Zanotelli, che ha già avuto modo di affrontare

progetti di sviluppo qualitativo anche di altri prodotti, confidando nel fatto che una prospettiva positiva per il miele è sicuramente possibile, unendo le forze magari di pochi e piccoli produttori, che individualmente potranno elevare almeno una parte del loro prodotto ad un livello qualitativo superiore, provocando uno sviluppo a catena di tutto il comparto. La possibilità di successo di queste iniziative non è certamente scontata, anzi, spesso il percorso è tortuoso e impiega molti anni per poter dare un riscontro tangibile ai produttori. Di certo, il miele trentino ha quella marcia in più, un legame con il territorio che è impareggiabile e che quindi ha tutte le carte in regole, in un'ottica di lungo periodo, per esprimersi al meglio.

Grande successo per il convegno "Sfide ed opportunità per la floricoltura"

Più di 100 operatori del settore tra florovivaisti e rappresentanti di associazioni florovivaistiche hanno partecipato al convegno **"Sfide ed opportunità per la floricoltura"** organizzato dall'associazione florovivaisti trentini "Fiori del Trentino" alla Fondazione Edmund Mach.

Il convegno ha coinvolto realtà che operano nel settore della floricoltura, con l'obiettivo di promuovere ed introdurre novità nel panorama florovivaistico nazionale.

"Questo convegno spero possa essere una buona occasione di incontro e confronto fra tutti i nostri associati e le diverse realtà che operano all'interno del settore floricolo – dichiara il Presidente "Fiori del Trentino" Mario Calliari - Anche il nostro settore ha vissuto e sta vivendo un periodo difficile causa caro energia, voglio sottolineare quindi l'importanza di preferire le produzioni italiane scegliendo l'acquisto consapevole, direttamente dai produttori o dai garden center, per sostenere le imprese trentine e il territorio."

È intervenuto anche l'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli: "Rinnovo la vicinanza e l'attenzione della Giunta provinciale nei confronti del mondo dei floricoltori trentini. La Provincia ha sostenuto il comparto florovivaistico in questi anni, attraverso l'attivazione di un bando per gli investimenti e ha lavorato molto sulla parte della promozione del prodotto, quindi mettendo al centro la valorizzazione di quello che le aziende stanno facendo. Studieremo insieme a questo comparto, facendo presente quelle che sono le criticità che sappiamo essere a livello nazionale, al governo."

Un momento di approfondimento sullo stato dell'arte della floricoltura italiana dove sono stati trattati argomenti di interesse attuale: come l'aggiornamento della normativa sui fitofarmaci, l'utilizzo di substrati e tecniche di fuorisuolo per la coltivazione, uso ecosostenibile di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, presentazione del marchio VivaiFiori e molto altro.

Roberto Cipollone dell'APSS ha illustrato gli aggiornamenti sulla normativa dei prodotti fitosanitari ad uso non professionale. "L'argomento riguarda molto da vicino i florovivaisti perché la maggior parte di

loro, pur non essendo rivenditori autorizzati di prodotti fitosanitari, poteva vendere prodotti per utilizzatori non professionali per le piante ornamentali. Loro interesse adesso è sapere esattamente quali sono i prodotti che possono vendere e per quanto tempo ancora, oltre che sapere esattamente quali sono i prodotti che devono necessariamente smaltire."

Presenti sia AGRIBIOS, azienda che sviluppa e realizza fertilizzanti organici e organominerali per l'agricoltura biologica e convenzionale, coniugando qualità e innovazione a una salda visione di rispetto e sostenibilità ambientale che KOPPERT, azienda leader mondiale nell'impollinazione naturale e nel controllo biologico di insetti e acari dannosi.

Patrizio Remotti di L.G. ITALIA S.R.L. azienda che distribuisce prodotti chimici di qualità nel pieno rispetto dell'ambiente, ha illustrato Il ruolo dei Microrganismi nel suolo ed in agricoltura. "La fertilità del suolo e il benessere delle piante è regolato dalla presenza di Microrganismi che determinano il microbioma del terreno. Ogni forma occupa una differente nicchia ecologica e la loro complessità garantisce un equilibrio stabile che limita i fenomeni della stanchezza del terreno."

È intervenuta anche l'Associazione ASPROFLOR che associa i produttori florovivaisti italiani, promotrice del Marchio di Qualità' dell'Ambiente di Vita Comune Fiorito e del Circuito Nazionale Vivere in un Comune

Fiorito.

ITALAGRO, società specializzata nella cura e difesa di orti, frutteti, giardini, tappeti erbosi ha presentato le nuove proposte nell'ambito della protezione dell'orto, del giardino e della casa in linea con la nuova normativa per gli utilizzatori non professionali, nonché le proposte Biologiche e/o Semiprofessionali che si possono affiancare.

L' azienda CIFO, dal 1965 produce articoli per la cura delle piante ha illustrato le novità di prodotto in ottica di biologico e sostenibilità ambientale.

Al via la proposta formativa per operatori del settore florovivaistico "Tecniche di confezionamento piante"

Più di 40 operatori del settore florovivaistico trentino hanno partecipato al corso "Tecniche di confezionamento piante" organizzato dall'Associazione Florovivaisti trentini "Fiori del Trentino" in collaborazione con Blumissima, azienda leader di articoli e accessori per fioristi e garden center.
Il corso tenuto dalle fioriste Renata Cosi e Nadia Ghezzi ha affrontato i temi fondamentali, teorici e tecnici della composizione, utilizzando imballaggi e packaging sempre più green e sostenibili.
"Siamo rimasti molto soddisfatti del riscontro ottenuto, le aziende investono sempre di più in formazione per aggiornare e riqualificare le proprie risorse. L'arte floreale si evolve di anno in anno, cambiano i materiali, gli accessori e le forme per questo motivo noi florovivaisti abbiamo voluto organizzare questo corso, per imparare le tecniche più aggiornate per lavorare nel settore e del confezionamento dei prodotti florovivaistici" – dichiara Mario Calliari, Presidente dell'Associazione Fiori del Trentino.

giovani di confagricoltura anga

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2023

COLTIVIAMO IL PRESENTE, COSTRUIAMO IL FUTURO

ENTRA A FAR PARTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA

Per info rivolgiti alla tua sede Confagricoltura oppure scrivi ad **anga@confagricoltura.it**

I prossimi corsi in programma:

10 MARZO
ANTINCENDIO

21 MARZO
AGGIORNAMENTO TRATTORI ONLINE

30-31 MARZO
MULETTO

17-18-19 APRILE
CORSO LAVORATORI ONLINE

20 APRILE
CARRO RACCOLTA

27 APRILE
AGGIORNAMENTO HACCP

Per maggiori informazioni e per iscriverti puoi contattarci via e-mail all'indirizzo: **clizia.pederzolli@confagricolturatn.it** oppure telefonicamente al seguente numero **0461/820677**

I corsi saranno attivati con il raggiungimento del numero minimo di iscritti.

Per rimanere aggiornata/o consulta la nostra pagina web dedicata ai corsi di formazione:
www.confagricolturatn.it/formazione/

CORSO APICOLTORI PRINCIPIANTI 2023

!! COMPRESO NEL COSTO IL MANUALE DELL'APICOLTORE !!

8 INCONTRI ONLINE O IN PRESENZA A TRENTO

ISCRIZIONI APERTE SU
www. confagricolturatn.it /formazione
COSTO 120,00 euro

Associazione Apicoltori Trentini

PROGRAMMA:
DAL 9 MARZO AL 27 APRILE

Giovedì 9 Marzo 2023 - DOTT. CHINI CLAUDIO ORE 19-22
Biologia e morfologia dell'ape - ciclo di vita e organizzazione dell'alveare

Mercoledì 15 Marzo 2023 - CALOVI FABRIZIO ORE 19-22
Attrezzatura apistica

Giovedì 23 Marzo 2023 - CALOVI FABRIZIO ORE 19-22
Conduzione dell'alveare

Giovedì 30 Marzo 2023 - CALOVI FABRIZIO ORE 19-22
La smielatura, attrezzature e lavori in laboratorio

Giovedì 6 Aprile 2023 - DE GIULI MAURIZIO ORE 19-22
Analisi sensoriale del miele e sue qualità (con assaggi forniti dall'Associazione)

Giovedì 13 Aprile 2023 - DOTT.SSA MINGHETTI GIOVANNA MEDICO VETERINARIO A.P.S.S. ORE 19-22
Aspetti veterinari - sanitari: le patologie che affliggono le api

Giovedì 20 Aprile 2023 VALENTINO PROSSER - VALERIA TROSA Associazione Apicoltori Trentini ORE 19-22
Aspetti normativi

Giovedì 27 Aprile 2023 CALOVI FABRIZIO & FACCHINELLI DARIO ORE 19-22
Spazio per riepilogo e domande e i saluti del Presidente dell'Associazione Marco Facchinelli

!! A FINE CORSO VISITE GUIDATE IN APIARIO CON APICOLTORI PROFESSIONISTI !!

per info 0461/820677 info@apitrentine.it

Legge di bilancio 2023 (L. 29.12.2022 n. 197) - Principali novità fiscali per le aziende agricole

...maggiori info legali nella sezione dedicata a pag. 30

Proroga dell'esenzione IRPEF dei terreni dei coltivatori diretti e IAP. Anche per l'anno d'imposta 2023 i terreni posseduti e condotti da CD o IAP sono esenti da IRPEF sia per il reddito dominicale che per il reddito agrario; i terreni che vengono affittati per coltivarli continuano a generare reddito dominicale in capo al proprietario, mentre l'esenzione dall'IRPEF si applica sul reddito agrario in capo ai CD o IAP (proroga dell'agevolazione prevista dal co. 44 dell'art. 1 della L. 232/2016).

Crediti d'imposta per acquisto di energia elettrica e gas naturale. In riferimento al credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale relativi al III e IV trimestre 2022 il termine di utilizzo è stato prorogato al 30/09/2023 (Decreto-legge Aiuti-quater - DL 18.11.2022 n. 176, conv. L. 13.1.2023 n. 6). Inoltre, viene riconosciuto anche per il primo trimestre 2023 un credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale a favore delle imprese non energivore dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW che abbiano un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019. Tale credito è utilizzabile in compensazione nel modello F24 entro il 31.12.2023.

Credito d'imposta per il carburante delle imprese agricole e della pesca. In riferimento al credito d'imposta per il carburante relativo al IV trimestre 2022 il termine di utilizzo è stato prorogato al 30/06/2023 (Decreto-legge Aiuti-quater - DL 18.11.2022 n. 176, conv. L. 13.1.2023 n. 6). Inoltre, alle imprese agricole e della pesca viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2023 utilizzabile in compensazione nel modello F24 entro il 31/12/2023.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali. Viene prorogato dal 30.6.2023 al 30.9.2023 il termine "lungo" per l'effettuazione degli investimenti in beni materiali 4.0 prenotati entro il 31.12.2022 per i quali si beneficia di un credito d'imposta pari al 40% utilizzabile in tre anni dall'interconnessione del bene. Si ricorda invece nel 2023 per gli acquisti 4.0 non prenotati entro il 31/12/22 il credito è pari al 20% mentre non sussiste più il credito d'imposta per i beni ordinari ossia senza caratteristiche 4.0.

Legge Sabatini. Viene rifinanziata l'agevolazione della Legge Sabatini, ossia il contributo in conto interessi sull'acquisto di beni strumentali nuovi. Inoltre, viene prevista l'estensione di 6 mesi (quindi da 12 a 18 mesi) del termine per l'ultimazione degli investimenti relativi a contratti stipulati dall'1.1.2022 al 30.6.2023.

Esonero contributivo per gli imprenditori agricoli professionali e i coltivatori diretti. Viene esteso anche per l'anno 2023 l'esonero contributivo previsto dall'art. 1 co. 503 della L. 27.12.2019 n. 160 in favore dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (IAP) con età inferiore a 40 anni, che si iscrivono alla previdenza agricola. L'agevolazione consiste nell'esonero del 100%, per un periodo massimo di 24 mesi, dal versamento della contribuzione per IVS e del contributo addizionale; non si applica sui premi INAIL e sul contributo di maternità.

Riformulazione delle agevolazioni per l'acquisto di terreni agricoli.
Piccola proprietà contadina (PPC art. 2 DL 194/2009 co. 4). È stata riformulata l'agevolazione per la piccola proprietà contadina, che prevede l'applicazione delle imposte di registro ed ipotecarie nella misura fissa pari ad euro 200,00 l'una, delle imposte catastali pari all'1% e l'esenzione dall'imposta di bollo, agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze a favore:

- persone fisiche coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritte nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS, e società di persone o di capitali agricola di coltivazione diretta o IAP;
- soggetti con età inferiore a 40 anni, che pur non essendo iscritti alla gestione previdenziale e assistenziale, si impegnano a provvedere all'iscrizione all'apposita

gestione INPS entro 24 mesi (dichiarazione nell'atto);

• familiari coadiuvanti del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che risultano iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale medesima del titolare dell'impresa agricola (affini in qualunque grado);

• coniuge o parente in linea retta fino al terzo grado di soggetti in possesso di qualifica CD/IAP conviventi e già proprietari di un terreno agricolo (figlio/a, nipote, figlio del nipote NON fratelli/sorelle o zii).

Si ricorda una delle cause di decadenza: cessare la conduzione del fondo prima di cinque anni dall'acquisto.

Terreni Montani (art. 9 co. 2 DPR 601/73). L'agevolazione per i terreni montani è stata modificata prevedendo ora l'applicazione delle imposte di registro e ipotecaria in misura fissa (200,00 euro l'una) e dell'esenzione dall'imposta catastale e di bollo per i trasferimenti della proprietà di fondi rustici nei **territori montani** (nella regione Trentino tutti i terreni sono considerati montani), a favore:

• di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale senza obbligo di conservazione quinquennale del terreno e senza il c.d. scopo di arrotondamento della proprietà contadina,

• oppure a favore di soggetti che anche se non iscritti alla gestione previdenziale CD/IAP dichiarano nell'atto di acquisto di impegnarsi a coltivare o a condurre direttamente il fondo per un periodo quinquennale, senza necessità di un preposseduto.

•

Rideterminazione del costo fiscale dei terreni. È stata prorogata la rivalutazione dei terreni (agricoli e edificabili) di cui all'art. 7 della L. 448/2001 che consente alle persone fisiche e società semplici di rivalutare il costo o valore di acquisto dei terreni posseduti alla data dell'1.1.2023, al di fuori del regime d'impresa, affrancando in tutto o in parte le plusvalenze conseguite, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. a) - c-bis) del TUIR, allorché i terreni vengano ceduti a titolo oneroso. La rideterminazione del terreno deve essere effettuata giusta perizia di stima asseverata da parte di un professionista abilitato entro il 15/11/2023. La rideterminazione del costo fiscale dei terreni per l'anno 2023 prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva con aliquota unica del 16% che vede essere versata per l'intero ammontare, entro il 15/11/2023 oppure in tre rate annuali di pari importo.

Innalzamento del limite al trasferimento di denaro contante. A partire dall'1.1.2023, il limite per il trasferimento di denaro contante tra soggetti diversi non è più di 1.999,99 euro (soglia di 2.000 euro), ma di 4.999,99 euro (soglia di 5.000 euro).

Prestazioni occasionali	Viene esteso l'ambito di applicazione delle prestazioni occasionali e, in particolare, del contratto di prestazione occasionale. Gli interventi mirano a rendere meno stringenti i limiti di importo, i limiti di forza lavoro e a rendere più flessibile il ricorso delle prestazioni in esame per il settore turistico. Le principali novità riguardano: • l'innalzamento, da 5.000,00 a 10.000,00 euro, del limite economico posto in capo agli utilizzatori; • un ampliamento generalizzato del limite relativo alla forza lavoro, in virtù del quale potranno accedere al contratto di prestazione occasionale gli utilizzatori che abbiano alle proprie dipendenze fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, invece di 5; • la precisazione che i limiti individuati dall'art. 54-bis co. 1 del DL 50/2017 trovano applicazione anche alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili con codice ATECO 93.29.1. ***Settore agricolo*** Viene vietato alle imprese del settore agricolo il ricorso al contratto di prestazione occasionale, a prescindere dalla tipologia di prestatore impiegato. Conseguentemente, viene introdotto, per il biennio 2023-2024, un istituto ad hoc per la fruizione di prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato riferite ad attività stagionali, ossia il *"Contratto per l'impiego occasionale di manodopera agricola"*. L'obiettivo perseguito è quello di garantire la continuità produttiva delle imprese agricole e di creare le condizioni per facilitare il reperimento di manodopera per le attività stagionali, favorendo forme semplificate di utilizzo delle prestazioni di lavoro in agricoltura, al tempo stesso assicurando ai lavoratori le tutele previste dal rapporto di lavoro subordinato.

Le novità fiscali per le famiglie

BONUS SOCIALE ELETTRICO E GAS
È incrementato da 12mila a 15mila euro il valore soglia dell'Isee familiare per accedere alle facilitazioni per l'anno 2023 riservate ai clienti domestici economicamente svantaggiati, ossia le tariffe agevolate per la fornitura di energia elettrica e la compensazione per la fornitura di gas naturale.

AGEVOLAZIONI "PRIMA CASA" PER UNDER 36
Prorogate di un anno, fino al 31, dicembre 2023,le agevolazioni sull'acquisto della prima casa di abitazione per chi ha meno di 36 anni e Isee non superiore a 4Omila euro: esenzione dall'imposta di bollo e dalle imposte ipocatastali sugli atti di trasferimento di proprietà o sugli atti traslativi/costitutivi di nuda proprietà, usufrutto, uso o abitazione (se la cessione è soggetta a Iva, spetta un credito di importo pari a quella versata per l'acquisto); niente imposta sostitutiva sull'eventuale finanziamento.

DETRAZIONE IRPEF PER L'ACQUISTO DI CASE AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
Reintrodotta l'agevolazione, già in vigore negli anni 2016 e 2017, in favore delle persone fisiche che comprano immobili residenziali di classe energetica A o B dalle imprese costruttrici ovvero, questa volta, anche da organismi di investimento collettivo del risparmio (Oicr) immobiliari. Consiste in una detrazione dall'Irpef lorda pari al 50% dell'Iva corrisposta in relazione all'acquisto, che deve essere effettuato entro il 31 dicembre 2023; il beneficio va suddiviso in dieci quote costanti nel periodo d'imposta in cui la spesa è sostenuta e nelle successive nove annualità.
BONUS MOBILI
Incrementato a 8mila euro, per il 2023,l'importo massimo di spesa su cui è possibile calcolare la detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (di determinate classi energetiche) destinati all'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione. Per il 2024, il tetto resta a 5mila euro.

ASSEGNO UNICO PER FIGLI A CARICO
Dal 2023, importi maggiorati del 50% per ciascun figlio di età inferiore a un anno; stesso
incremento per ciascun figlio fino ai tre anni di età, se appartenente a un nucleo con tre o più figli e con Isee non superiore a 4Omila euro. Passa a 150 euro, aumentando quindi del 50%, la maggiorazione forfetaria di 100 euro mensili per i nuclei familiari in cui sono presenti quattro o più figli. Rese strutturali, infine, le misure a favore dei figli disabili, inizialmente previste solo fino al 31 dicembre 2022.

BONUS PSICOLOGO
Confermato il contributo a sostegno delle spese per sessioni di psicoterapia fruibili presso specialisti privati iscritti all'albo degli psicologi, già erogato per l'anno 2022 fino a un massimo di 600 euro per persona, parametrato alle diverse fasce dell'Isee, comunque non oltre i 50mila euro. Il bonus viene ora innalzato fino all'importo massimo di 1.500 euro per persona, nel limite di spesa di 5 milioni di euro per il 2023 e di 8 milioni di euro a decorrere dal 2024

BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE
Prorogata di tre anni, fino al 31 dicembre 2025, la detrazione Irpef del 75% per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti. (articolo 119-ter, DI 34/2020) Inoltre, relativamente alle delibere condominiali che approvano questi lavori, si specifica che occorre la maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresenti un terzo del valore millesimale dell'edificio.

Prelazione sul riaffitto. Importanti novità interpretative

Capita spesso negli ultimi anni, che la durata di affitto dei terreni agricoli sia deliberatamente concordata di breve durata per consentire alla parte proprietaria una maggiore libertà di gestione del terreno nel caso in cui volesse riprenderlo per lavorarlo direttamente o anche venderlo.
Ma cosa succede quando l'affitto giunge alla naturale scadenza e la parte proprietaria affitta il terreno ad un nuovo soggetto affittuario?
La recente sentenza della Corte di Cassazione 25351/2021 ha un' interpretazione dirompente sulla prelazione.
Come noto, la legge. n. 203 del 1982, articolo 4-bis stabilisce che per l'esercizio del diritto di prelazione sul **riaffitto** esercitabile dell'affittuario uscente è necessaria la sussistenza di tutte le condizioni indicate dalla norma (derivanti dal combinato disposto dei commi 1 e 4).
Occorre, cioè, che il concedente:
a) abbia ricevuto offerte di affitto da parte di terzi;
b) non abbia comunicato all'affittuario, **almeno 90 giorni** prima della scadenza del contratto, le offerte ricevute;
c) abbia concesso il fondo in affitto a terzi entro i sei mesi dalla scadenza del contratto.
Le suddette condizioni devono sussistere **congiuntamente** e non in via autonoma affinche' il conduttore uscente possa legittimamente invocare il diritto di prelazione.
Sul punto, aggiunge altresì la Corte che, costituendo il diritto di prelazione una limitazione della libertà di contrarre, non può che essere il titolare di questo diritto, ossia il conduttore uscente, a dover dimostrare l'esistenza delle condizioni richieste dalla legge che costituiscono il fondamento del diritto.

Maso Martis

Il conduttore uscente conserva il diritto di prelazione solamente nella eventualità in cui sia capace di dimostrare la violazione dell'articolo 4-bis, comma 1, relativo all'obbligo di comunicazione delle offerte ricevute.(punto b)
Per quanto riguarda il punto "c" esso è più facilmente dimostrabile dall'affittuario uscente
La corte di cassazione interpretando alla lettera la norma porta al paradosso che se le offerte sono ricevute in data successiva ai termini previsti per legge (almeno 90 giorni prima della scadenza) o sono frutto di una trattativa svoltasi entro il termine dei 90 giorni antecedenti la scadenza, **ma non comunicata**, il conduttore uscente conserva il suo diritto di prelazione solo nel caso in cui lui stesso possa dimostrare ciò.
Riassunto in maniera più spiccia, qualora il proprietario non comunichi le offerte ricevute al conduttore uscente, lo stesso sarà difficilmente in grado di dimostrare l'avvenuta violazione dell'obbligo della denuntiatio e quindi di far valere il suo diritto di prelazione.
Quale è il risultano? Il proprietario con qualche accortezza può concedere liberamente il terreno a un qualsiasi soggetto terzo senza incorrere nel pericolo di esercizio della prelazione da parte dell'affittuario uscente.
Per la massima tutela dei nostri associati si ricorda che è possibile eventualmente, in espressa deroga alla norma di cui all'art. 4 bis della Legge citata, prevedere in via contrattuale diverse condizioni di esercizio del diritto. Tali clausole vanno inserite esclusivamente nei contratti in deroga ex art. 45 legge 203/82 che solo con l'assistenza delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative si possono stipulare.

Le convenzioni per i nostri soci

www.confagricolturatn.it/le-convenzioni

CONVENZIONI SANITARIE

TECNOMED
VIA BORSELLINO, 3 TRENTO

CASA DI CURA VILLA BIANCA
VIA PIAVE 78,TRENTO

STUDIO DENTISTICO DOTT. BAIARDO
VIA STOPPANI 2, TRENTO
0461420265 O 3477329171
WWW.STUDIOBAIARDO.COM

SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA E PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ELETTRICHE

TVE SAFETY TECHNOLOGY

TVE S.R.L
VIA KUFSTEIN N.1, SPINI DI GARDOLO,TRENTO
0461/935118
INFO@TVE-SE.EU

CONVENZIONE VEICOLI COMMERCIALI

FCA
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

Serie di sconti e agevolazioni riservate agli Associati per gli autoveicoli dei marchi: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional

STUDI PROFESSIONALI E CONSULENTI CONVENZIONATI

È opportuna la prenotazione alla nostra segreteria 0461/820677

CONSULENZA NOTARILE Dott. Arcadio Vangelisti
CONSULENZA LEGALE Avv. Francesca Donati
CONSULENZA FINANZIARIA Dott. Claudio Grassi
CONSULENZA LAVORO Dott. Antonio S. Fischetti

Superbonus al 110%

Con il DL 16.2.2023 n. 11, pubblicato sulla G.U. 16.2.2023 n. 40, è stata sostanzialmente soppressa la possibilità di optare per la cessione del credito relativo alla detrazione spettante per gli interventi "edilizi" effettuati o per il c.d. "sconto sul corrispettivo", ai sensi dell'art. 121 co. 1 lett. a) e b) del DL 34/2020.

Soppressione delle opzioni per la cessione e lo sconto

A decorrere dal 17.2.2023 non è più possibile optare per la cessione o lo sconto sul corrispettivo ai sensi dell'art. 121 del DL 34/2020 (art. 2 co. 1 del DL 11/2023).

È prevista, tuttavia, una clausola di salvaguardia in base alla quale è ancora possibile optare per la cessione della detrazione o lo sconto sul corrispettivo, di cui alle lett. a) o b) dell'art. 121 co. 1 del DL 34/2020, con riguardo a tutti gli interventi per i quali, anteriormente alla data del 17.2.2023, risultano già presentati i titoli edilizi abilitativi (art. 2 co. 2 - 3 del DL 11/2023).

Agevolazioni per le produzioni vegetali. Rinnovo di impianti frutticoli

Con la delibera provinciale numero 225, è stata approvata la misura per le agevolazioni per le produzioni vegetali e il rinnovo di impianti frutticoli.
La **SCADENZA,** per la presentazione della domanda di aiuto, è prevista peri il **31/03/2023**.
BENIFICIARI: tutte le aziende agricole (individuali o società) che non siano associate a cooperative agricole, a cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e loro consorzi.
Inoltre, devono essere iscritti alla sezione speciale della camera di commercio.
Le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda.
L'azienda deve avere una sede operativa in Provincia di Trento e il fascicolo deve contenere le particelle oggetto dell'iniziativa. Per le particelle è obbligatorio possedere un titolo di conduzione valido. Nel caso non fossero di proprietà, è previsto l'obbligo di presentare il consenso del proprietario.
L'importo minimo della domanda, per accedere al contributo, deve essere pari a 3000 euro Iva esclusa.
La spesa massima ammissibile per domanda è pari a 90.000 euro.
Saranno stanziati:
6.5 euro per le varietà tradizionali
7.5 euro per le varietà club
8.5 euro per le sole varietà resistenti alla ticchiolatura.
Sono ammissibili a finanziamento i costi per il rinnovo di impianti di melo consistenti nel solo acquisto di materiale vivaistico. Sono ammissibili solo i rinnovi di impianti di melo di età superiore ai 10 anni. (anno di impianto 2013 o antecedente).
La superficie di impianto è determinata dal sesto di impianto per il numero delle piante poste a dimora più eventuali tare nella misura massima del 10% per impianti a fila singola e del 30% per impianti tipo "ritocchino".
L'INTENSITÀ dell'aiuto è il 40% della spesa ammissibile. Non è prevista una graduatoria, quindi, se i fondi non fossero sufficienti, il contributo sarà ridotto proporzionalmente per il finanziamento di tutte le domande presentate.
La domanda deve essere presentata esclusivamente con modalità telematica (online) e firmata digitalmente.
La documentazione da allegare è costituita dal preventivo di spesa dettagliato con indicato l'importo per singola varietà di rinnovo e il numero di astoni.
Per la liquidazione finale dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento (sempre online).
La rendicontazione della domanda deve essere presentata entro il **31/12** dell'anno di rinnovo.
Come obblighi a carico del richiedente è previsto il rispetto della destinazione d'uso (almeno 10 anni).

DANNI DA SICCITÀ

La delibera 76 del 2022 approva le procedure e i termini per consentire l'accesso ai benefici per i danni da siccità di cui al decreto del 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2022, n. 142 (in G.U. 21/09/2022, n. 221). La delibera inoltre dispone che le domande per l'accesso ai benefici per i danni da siccità devono essere presentare al servizio agricoltura via pec: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it tramite apposita modulistica.
L'aiuto è previsto per le aziende che hanno avuto nel 2022 danni da siccità per la coltura prato-pascolo nel periodo tra il 01 maggio e il 07 ottobre 2022.
Possono presentare domanda le imprese agricole iscritte nel registro delle imprese che hanno subito danni a causa della siccità 2022 superiori al 30% della produzione lorda vendibile riferita al 2022 rispetto alla media dei tre anni precedenti o dei cinque anni precedenti, togliendo il valore più basso e quello più elevato.

Il dato di produzione media, in assenza di documentazione aziendale potrà essere calcolata in base agli standard value, rese benchmark e prezzi massimi utilizzati per la stipula delle polizze assicurative agricole agevolate.

Le imprese richiedenti, al momento del verificarsi dell'evento, non devono risultare coperte, per le colture danneggiate, da alcuna polizza assicurativa, o da fondo di mutualizzazione, a copertura del rischio di siccità, ai sensi del piando gestione dei rischi 2022.

Sono esclusi dal calcolo i danni alla produzione lorda vendibile delle produzioni zootecniche.
I danni devono essere superiori al 30% e dimostrabili con documentazione (esempio fatture di acquisto del fieno dove rispetto alla media degli anni precedenti c'è un aumento dell'acquisto, per mancata produzione superiore al 30%).
Il modulo di domanda è basata su autodichiarazioni dell'azienda sottoposte a relativi controlli.

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

Come ogni anno, è necessario comunicare il quantitativo di gasolio per autotrazione prelevato (quello extra UMA)

La comunicazione va presentata per consentire alla Provincia di recuperare la parte di accisa che viene incamerata dallo Stato.

La mancata dichiarazione prevede una sanzione amministrativa dai 1000 ai 6000 euro.

La dichiarazione è online e va presentata sul portale www.servizionline.provincia.tn.it

Per poterla presentare è necessario possedere, alternativamente:
- tessera sanitaria attivata
- firma digitale
- identità SPID.

Consorzio Agrario di Bolzano

NEW HOLLAND AGRICULTURE

NUOVO T5.90S

TUO A SOLI € 39.900,00

CHIEDI L'OFFERTA

- Motore Stage V, 4 cilindri, 3600 cc di cilindrata, 90 Cv.
- Trasmissione 12x12 con inversore sincronizzato al volante, 40 km/h
- Cabina a 4 montanti con aria condizionata
- Peso trattore a vuoto 4000 kg

Il prezzo si intende trasporto e IVA esclusi

Vi aspettiamo al PORTE APERTE presso la ditta PEROZZO & GIRARDELLI 22/23 APRILE

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:
Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411
Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566
Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243
Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393
Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346
Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO

L'08/02/2023 sono state pubblicate le istruzioni operative relativamente alla domanda di contributo sulla ristrutturazione del vigneto. Successivamente, in data 24 febbraio, è stata approvata la delibera provinciale. Preme segnalare come la scadenza sia stata anticipata rispetto agli scorsi anni. Attualmente, il termine ultimo per la presentazione della domanda è stato fissato il **31/03/2023**.

La richiesta deve essere inoltrata in formato online. Non devono essere emesse fatture prima della presentazione della domanda a sistema (dovessero esserci delle fatture o dei pagamenti antecedenti la presentazione della domanda, questi non verranno presi in considerazione in fase di rendicontazione). Vi chiediamo di prendere contatto con i nostri uffici (sede di Trento: Andrea Gazzin, sede di Mezzolombardo: Mario Menapace) affinché si possa organizzare al meglio il lavoro.

La domanda può essere presentata da aziende che possiedono autorizzazioni derivanti da estirpo delle proprie particelle o da aziende che procederanno con estirpo e reimpianto.
L'estirpo deve essere fatto successivamente **al 01/09/2023**.

Superficie minima **2000 mq. Le domande con superficie compresa tra 2000 mq e 3999 mq non hanno l'obbligo della fideiussione**, mentre, se la superficie oggetto di domanda fosse maggiore o uguale a 4000 mq sarà obbligatorio stipulare una **fideiussione**;
questo caso implica la richiesta di un pagamento anticipato pari all'80% del contributo finanziato.

Azioni ammissibili:

estirpo/reimpianto con cambio varietà

estirpo e reimpianto, stessa varietà ma o con modifica forma di allevamento (da pergola a guyot o viceversa), o infittimento (aumento del 20% di ceppi per ettaro).

Domanda di pagamento: 20/06/2024 per le annuali e 20/06/2025 per le biennali.

RICHIESTA NUOVE AUTORIZZAZIONI VITICOLE

Agea ha reso disponibile, sul portale SIAN, la funzionalità per l'inserimento delle domande per autorizzazioni di nuovi impianti viticoli.

Il periodo di riferimento per la presentazione delle domande va dal 15/02 al 31/03/2023.

La domanda viene effettuata sulla base dei dati presenti nel fascicolo aziendale e validato sul quale siano presenti superfici ammissibili, queste sono tutte le superfici agricole ad esclusione dei vigneti e dei boschi sui quali non si possono domandare le autorizzazioni.

Le autorizzazioni possono essere richieste anche per trasformare dei vigneti famigliari in produttivi.
La domanda va presentata su SIAN ed è una unica per azienda, la quale può chiedere autorizzazioni anche per più Regioni.

Le autorizzazioni vengono rilasciate dalle Regioni entro il 01 giugno e hanno validità tre anni.

PAI 2023

A fine febbraio partirà la campagna assicurativa 2023.
Le aziende, per poter accedere al contributo, devono avere presentato la manifestazione di interesse presso il Caa prima della compilazione della polizza. Senza la manifestazione di interesse non si avrà accesso al contributo.
Si ricorda di compilare la polizza con il supporto del fascicolo aziendale. (previo aggiornamento dello stesso).
Il fascicolo, la polizza e il PAI devono tassativamente corrispondere, questo per evitare la decurtazione del contributo.

Legge di bilancio 2023 e agricoltura

Sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 è stata pubblicata la Legge n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (Legge di Bilancio 2023), che ha introdotto (o confermato) alcune misure per il settore agricolo. Le principali novità riguardano le imposte indirette per l'acquisto di terreni agricoli e le modifiche al lavoro occasionale in agricoltura.

La Legge di Bilancio 2023, con i commi 110 e 111 dell'art. 1, è intervenuta sui trasferimenti dei terreni agricoli ampliando l'ambito di applicazione delle agevolazioni fiscali già esistenti.
L'agevolazione per la piccola proprietà contadina, reintrodotta dall'art. 2, comma 4 bis, del D.L. 194/2009, è applicabile ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale. La Legge di Stabilità 2016 ha poi esteso l'agevolazione anche a favore del coniuge o dei parenti in linea retta (ascendenti o discendenti), purché già proprietari di terreni agricoli e conviventi di soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 4 bis. Fino a ora, l'iscrizione nella gestione previdenziale e assistenziale agricola dell'acquirente (ovvero del coniuge o parente in linea retta dell'acquirente) era requisito essenziale per poter beneficiare dell'agevolazione.
Il comma 110 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2023, con l'intento di incentivare il ricambio generazionale, ha introdotto all'art. 2 del D.L. 194/2009 il nuovo comma 4 ter, estendendo l'agevolazione per la ppc anche all'acquisto a titolo oneroso di terreni (e relative pertinenze), qualificati agricoli in base a strumenti urbanistici vigenti, da parte di persone fisiche di età inferiore a 40 anni che dichiarino di voler ottenere, entro il termine di 24 mesi, l'iscrizione nella gestione previdenziale e assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali (IAP). Il nuovo comma 4 ter riconosce quindi l'agevolazione fiscale ai soggetti di età inferiore a 40 anni "sulla fiducia", assegnando un termine massimo di 24 mesi per poter conseguire i requisiti richiesti dalla norma.
Ancora più ampia è l'estensione dell'agevolazione prevista per i trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici nei territori montani prevista dall'art. 9 D.P.R. 601/1973.
Prima delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2023 l'agevolazione si applicava ai trasferimenti di proprietà a qualsiasi titoli di fondi rustici siti nei territori montani, fatti a scopo di arrotondamento o di accorpamento di proprietà diretto coltivatrici, singole o associate. La norma non richiedeva l'iscrizione nella gestione previdenziale e assistenziale agricola, ma, facendo espresso riferimento all'arrotondamento o accorpamento della proprietà presuppone che l'acquirente fosse già proprietario di terreni nello stesso territorio (cosiddetto "preposseduto").
Il comma 111 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2023 ha modificato l'art. 9 D.P.R. 601/1973. Ai sensi del nuovo art. 9, l'agevolazione per l'acquisto dei terreni agricoli nei territori montani si applica (a) ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale senza limitazioni, nonché (b) a tutti i soggetti che, pur non essendo iscritti nella previdenza agricola, si impegnano a coltivare o a condurre direttamente il fondo per un periodo di cinque anni, con apposita dichiarazione contenuta nell'atto di acquisto; questi

ultimi decadono dall'agevolazione se, prima che siano trascorsi cinque anni dalla stipula dell'atto di acquisto, trasferiscono volontariamente i terreni ovvero cessano di coltivarli o di condurli direttamente. La norma non fa più riferimento all'arrotondamento o accorpamento della proprietà, con la conseguenza che non è più necessario che l'acquirente sia già proprietario di terreni nello stesso territorio.

La Legge di Bilancio 2023 è intervenuta anche in materia di lavoro, introducendo con l'art. 1, comma 344 e seguenti, un nuovo contratto di lavoro occasionale agricolo a tempo determinato, che consentirà alle imprese agricole di utilizzare le prestazioni occasionali entro un massimo di 45 giornate lavorative annue per ciascun lavoratore. Tale strumento potrà essere applicato in relazione all'assunzione di persone disoccupate, percettori della nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) o dell'indennità di disoccupazione denominata DIS-COLL, percettori del reddito di cittadinanza ovvero percettori di ammortizzatori sociali; pensionati di vecchiaia o di anzianità; giovani con meno di 25 anni di età, se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, compatibilmente con gli impegni scolastici, ovvero in qualunque periodo dell'anno se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un'università; detenuti o internati, ammessi al lavoro all'esterno, nonché soggetti in semilibertà provenienti dalla detenzione o internati in semilibertà.

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:
avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale
Marchionni & Associati
Viale San Francesco d'Assisi, 8
38122 TRENTO
T. 0461 231000-260200-261977
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it
www.slm.tn.it

La grande sfida dei vitigni resistenti, successo per la 2ª Rassegna PIWI

Scopazzi del melo sotto la lente, oggi, a Cles, nell'ambito della giornata frutticola organizzata dalla Fondazione Edmund Mach. L'evento, giunto quest'anno alla sua 26esima edizione, è stato seguito da circa 400 frutticoltori e tecnici, in presenza nell'auditorium del polo scolastico e collegati in diretta streaming sul canale youtube.

I risultati del monitoraggio annuale effettuato nei diversi areali della provincia di Trento e le pratiche corrette per il contenimento, il focus sugli insetti vettori, un aggiornamento del Centro Ricerca e Innovazione FEM sul fitoplasma e sullo sviluppo di portinnesti apomittici sono i temi trattati durante l'evento realizzato in collaborazione con Melinda, La Trentina e APOT.

La malattia rappresenta una delle avversità più temibili per il melo, che nel corso degli anni ha visto un'evoluzione sul territorio e attualmente, in alcune zone, l'incidenza della presenza di scopazzi ha raggiunto percentuali preoccupanti. E' stato anche illustrato il quadro della problematica in Alto Adige. APOT ha evidenziato le azioni promosse dai produttori per il contenimento della malattia. Infine, attraverso la presentazione dell'attività sperimentale di campo condotta negli ultimi anni, sono state descritte le migliori tecniche di produzione delle nuove varietà di melo piantumate sul territorio provinciale.

Il direttore generale Mario Del Grosso Destreri ha spiegato in apertura che l'incontro rappresenta un momento importante, che testimonia la presenza sul territorio e l'attenzione della FEM alle esigenze del mondo agricolo con le sue attività di formazione, di ricerca e trasferimento tecnologico, evidenziando che l'ente, alla vigilia delle celebrazioni del 150° anniversario di fondazione, è impegnato con una cinquantina di progetti di ricerca di interesse locale, nazionale e internazionale ed è stato coinvolto in diverse iniziative del PNRR a fianco di prestigiosi enti e università.

L'incontro, organizzato dal Centro Trasferimento Tecnologico, è stato moderato da Matteo de Concini, referente del settore tecnico frutticolo. Sono intervenuti Mattia Zaffoni, Mario Baldessari, Mirko Moser, Roberto Torresani di FEM, Josef Österreicher del Beratungsring e Loris Marchel di APOT.

Andamento della malattia e contenimento

Nel 2022 la presenza degli scopazzi in provincia di Trento ha subito un aumento preoccupante arrivando ad una percentuale media del 1,54% di piante colpite. Il monitoraggio statistico provinciale ha permesso di controllare circa 760.000 piante per un totale di 210 ettari. Esclusa la zona della Valsugana, in tutti gli altri areali si osserva un elevato aumento della presenza di piante sintomatiche: in alcune zone l'incidenza della malattia ha raggiunto percentuali molto significative, oltre il 2%.

La situazione generale è da considerarsi grave: come già successo nelle Valli del Noce ad inizio anni Duemila e in Valsugana nel periodo 2011-2014, superata la soglia dell'1% di diffusione degli scopazzi è necessario mettere in atto un grosso sforzo di estirpo di tutte le piante colpite, considerando che, per tornare a valori accettabili di presenza della malattia, serve qualche anno. L'importanza di eliminare l'inoculo è testimoniata dalla positiva esperienza vissuta in Valsugana, dove la forte crescita della patologia è stata contenuta dal convinto estirpo delle piante colpite.

Il contenimento degli insetti in grado di trasmettere la malattia è una altrettanto fondamentale azione da condurre con attenzione e precisione. In Trentino le psille C. melanoneura e C. picta sono risultate in grado di trasmettere il fitoplasma. La strategia per il loro contenimento viene proposta dal servizio di consulenza della FEM nelle singole zone frutticole. Per limitare questa preoccupante problematica è fondamentale il ruolo del singolo frutticoltore nell'attuare correttamente le pratiche necessarie nei propri appezzamenti.

Focus sugli insetti vettori

Il fitoplasma "Candidatus Phytoplasma mali", responsabile della malattia è un parassita che richiede una pianta ospite dove insediarsi e insetti vettori che contribuiscano alla sua diffusione. Numerose prove dimostrano il ruolo delle psille nella trasmissione degli scopazzi, rivelando la presenza del fitoplasma in due specie appartenenti al genere Cacopsylla: C. melanoneura (Förster) e C. picta (Förster). Inoltre, è emerso che anche la cicalina Fieberella florii (Stal) in condizioni sperimentali è in grado di trasmettere la malattia, sebbene il suo ruolo nella diffusione risulti limitato per la minore efficacia e per le basse densità di popolazione nei meleti.

L'attenzione dei ricercatori si è indirizzata anche verso altri insetti presenti in meleto, come le principali specie afidiche Dysaphis plantaginea (afide grigio) ed Eriosoma lanigerum (afide lanigero), escludendo con specifiche prove di trasmissione un loro ruolo nella diffusione. Nelle ultime due annate si sono svolte ricerche su Orientus ishidae, una cicalina di recente introduzione in Trentino, della quale è stata dimostrata la capacità di trasmettere la Flavescenza dorata. I primi risultati, ancora da integrare con ulteriori sperimentazioni, fortunatamente sembrano escludere un ruolo di vettore di scopazzi per questo insetto. Parallelamente si stanno conducendo simili prove su altre cicaline monitorate in frutteto.

Evoluzione in provincia di Bolzano

In Provincia di Bolzano l'evoluzione della malattia degli scopazzi è monitorata dal

Centro di Consulenza per la fruttiviticoltura dell'Alto Adige - Beratungsring. Nel corso degli ultimi anni la diffusione degli scopazzi è stata molto limitata in tutti i 7 distretti produttivi altoatesini. In passato, la malattia ha avuto due momenti di forte recrudescenza, il primo nel 2006 ed il secondo nel 2013, quando negli areali più esposti alla problematica la percentuale di piante colpite era oltre il 3%.

La ricerca: le varianti del fitoplasma e aggiornamento sui portinnesti resistenti

Le attività di ricerca del Centro Ricerca e Innovazione sono focalizzate sullo studio degli aspetti molecolari della malattia, per comprendere la diversità dell'intensità e della gravità dei sintomi osservabili tra piante diverse e in diverse aree coltivate. Il ruolo delle varianti del fitoplasma sarà importante, sul lungo termine, per lo sviluppo di nuove strategie di difesa che contrastino il patogeno nella pianta. Ad oggi non sono state scoperte piante resistenti all'infezione dei fitoplasmi, tuttavia esistono piante che pur infette non sviluppano la malattia. Un genotipo selvatico di melo, Malus sieboldii, presenta questa caratteristica di resistenza agli scopazzi del melo ma ha scarse caratteristiche agronomiche. Presso FEM da anni è attivo un programma di incroci e di selezione con lo scopo di sviluppare un portainnesto con caratteristiche agronomiche derivanti da M9 e la capacità di resistere ai sintomi degli scopazzi.

Le azioni promosse da APOT per il contenimento

A partire dal 2014, anno in cui si è verificata una recrudescenza della malattia, Apot ha introdotto un'attività di autocontrollo su circa 1.000 appezzamenti di diverse aziende. Nel 2022 sono stati controllati 400 ettari, con l'introduzione di un monitoraggio supplementare di 200 ettari, effettuato a seguito del peggioramento della situazione evidenziato a settembre. Oltre al monitoraggio Apot ha previsto un'azione sanzionatoria nei confronti dei soci che non estirpavano correttamente le piante colpite e segnalate nel monitoraggio. Questa attività ha ottenuto un ottimo risultato: il 99,5% delle aziende ha effettuato l'estirpo di tutte le piante segnalate. La recrudescenza degli scopazzi, evidenziata nell'ultima stagione, ha indotto Apot a programmare un aumento considerevole dell'azione di autocontrollo, prevedendo il monitoraggio di circa 1000 ettari.

Nuove varietà di melo: aggiornamento sulle migliori tecniche di produzione

Nell'ultimo biennio il Centro Trasferimento Tecnologico FEM ha proseguito l'attività di approfondimento tecnico delle varietà recentemente introdotte da APOT sul territorio. Sono stati indagati numerosi aspetti per la gestione delle varietà in pieno campo e nel settore del post raccolta. Gli aspetti agronomici oggetto di sperimentazioni di campo tutt'ora in corso riguardano l'individuazione delle migliori strategie di dirado, la valutazione della sensibilità varietale all'alternanza di produzione e allo sviluppo di frutti pigmei, la caratterizzazione delle esigenze nutrizionali, la massimizzazione della qualità dei frutti e l'adattabilità delle varietà alle forme di allevamento in parete (Guyot).

Brasato al Marzemino

Ingredienti
1 kg. di peseto (parte del muscolo) di manzo
500 gr. di polpa di pomodoro
1 gambo di sedano
1 carota
2 cipolle
1 rametto di rosmarino
2 foglie di alloro
2 foglie di salvia
4 dl di Marzemino
Olio extravergine di oliva DOP Garda trentino,
Sale e Pepe qb

Ricetta della Strada del vino e dei sapori del Trentino

Procedimento
Mondare, lavare e tagliare a pezzetti le verdure ed immergerle, con il muscolo di bovino e le erbe aromatiche nel vino. Lasciate marinare il tutto per 48 ore, girando di tanto in tanto il pezzo di carne; scolate le verdure e fatele asciugare in un tegame con qualche cucchiaio di olio extravergine.
Unite la carne, rosolatela e bagnatela con il vino della marinatura.
Unite la polpa di pomodoro, incoperchiate e cuocete a fuoco basso per circa un'ora e mezza.
A fine cottura passate al passaverdura la salsa.

Una volta raffreddato il pezzo di carne, tagliare in fette regolari.
Servire con polenta gialla di Storo

I baffi dei papà

Ingredienti:
325 g farina 00
150 g burro di montagna
100 g zucchero a velo
100 g noci del Bleggio
1 uovo del contadino

Ricetta della Strada del vino e dei sapori del Trentino

Procedimento
Tritare finemente le noci.
Mettere in una ciotola tutti gli ingredienti ed amalgamarli insieme.
Creare un panetto e metterlo in frigorifero a riposare per 2 ore.
Togliere la pasta frolla del frigorifero, stenderla e coppare con uno stampino a forma di baffi oppure ritagliare la pasta frolla utilizzando delle sagome da voi realizzati sul cartoncino.
Posizionare su una teglia ricoperta da carta forno e far riposare mezz'oretta in frigorifero.
Infornare a 180° per 10/15 minuti.
Far raffreddare i baffi.
Fare dei ciuffetti con la crema di maroni sopra un biscotto, coprire con un secondo e decorare con altra confettura o con dello zucchero a velo.

ORTAL
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Anche per il biologico!

Agrofarmaci
Fertilizzanti
Giardinaggio
Apicoltura
Pali in cemento
Legna e Pellet

ORTAL
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

LAVIS (TN) - Via Paganella, 76/a
Tel. 0461 241272
ortal@ortal.it - www.ortal.it

ACCADEMIA D'IMPRESA
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
Pronti all'Impresa

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

nitidaimmagine.it

PMI ACADEMY

La formazione manageriale
per le imprese trentine

Nuove idee per il business di oggi

#1 Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI

#2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino

#3 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)

#4 Frequenza nei fine settimana

#5 Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)

Innovazione e strategia + Customer Experience e digital marketing + Gestione finanziaria e controllo gestione + Open Management

COME ADERIRE

Accedi all'apposita sezione del sito **www.pmi.accademiadimpresa.it**
Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail **iscrizioni@accademiadimpresa.it**
o chiamaci al numero **0461 382328**

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
#accademiadimpresa

DAL TRENTINO
IL MARCHIO DI GARANZIA
PER LA VITICOLTURA MODERNA

Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti

TERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

NERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

CHARVIR
incrocio FR 945-60 X Merzling

VALNOSIA
incrocio Nosiola X Bianca

PINOT REGINA
incrocio Pinot Nero e Petra x BC4

I NOSTRI ASSOCIATI

- Vivai Beatrici Gianluca
- Vivai Cainelli Mauro
- Vivai Forti Aldo
- Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe
- Vivai Giovannini Romano
- Vivai Kaisermann Livio
- Vivai Cooperativi Padergnone
- Vivai Ricci Walter
- Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
- Vivai Sommadossi
- Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@vivaistitrentini.it
www.civit.tn.it
www.vivaistitrentini.it
@civitconsorzioinnovazionevite